

Petizione al Gran Consiglio ticinese (art. 8 Cost TI, art. 84 LGC)

Il 24 settembre 2020, a sorpresa, il Gran Consiglio ha bocciato l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'operato e le eventuali responsabilità dei funzionari dirigenti coinvolti nell'inchiesta sugli abusi sessuali commessi dall'ex funzionario del Dipartimento sanità e socialità (DSS).

Tale Commissione era stata richiesta da esponenti di tutti i partiti, per **verificare eventuali responsabilità politiche e operative** dell'allora Consiglio di Stato, dei funzionari dirigenti e dei servizi competenti, coinvolti a vario titolo nella gestione del settore della politica giovanile. Si volevano **accertare azioni od omissioni** non conformi alla legge, alla prassi o alle direttive interne; e, infine, si volevano **valutare le misure adottate all'epoca e quelle eventualmente da adottare** per evitare il ripetersi di casi simili.

Le dure parole usate dal giudice Marco Villa, che aveva **chiesto scusa alle vittime a nome dello Stato**, non possono venir ignorate e non possono lasciare indifferenti. Fare chiarezza significa ribadire il messaggio che ogni cittadino e cittadina che venga a conoscenza o che sia testimone di un abuso ha il dovere di informare tempestivamente le autorità competenti. Sottrarsi a questo obbligo morale ci rende corresponsabili nei confronti delle vittime. **Bisogna far luce sugli abusi sessuali per evitare che ci possano essere altri casi simili in futuro.**

Chiediamo pertanto al Gran Consiglio di mettere in atto ogni meccanismo idoneo a fare chiarezza su quanto accaduto in seno all'amministrazione cantonale, affinché casi simili non possano più ripetersi.

Nome e Cognome	Domicilio	Firma

Inviare per favore i formulari firmati (anche incompleti) a: Petizione, casella postale 5102, 6901 Lugano